

Regione Molise

Il Dipartimento
Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema
Regionale e Autonomie Locali
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale
Funzionario: dott.ssa Stefania Reale

MITE
Ministero DELLA Transizione Ecologica
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO. ID VIP 8062- Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di messa in produzione del pozzo “Masseria Salvatore 1 Dir. A” nel comune di Montecilfone (CB). Proponente: Gas Plus Italiana S.r.l.. Tramissione osservazioni.

In riferimento al procedimento concernente l’oggetto, si trasmettono le osservazioni a noi pervenute dal geologo dott. Fernando Cifelli.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
(Avv. Matteo IACOVELLI)
documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell’art.24 del D.Lgs 07.03.2005 n.8

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a ___ Dott. Fernando CIFELLI

(Nel caso di persona. ca, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Messa in produzione pozzo Masseria Salvatore 1 Dir A (CB)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettività a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

- Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (specificare) _____
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Studio Preliminare Ambientale Arcadis – Sulla pericolosità idrogeologica, par. 2.2.1.4, pag. 30

Tenuto conto che il sito presenta un'estesa contiguità con un'area ad elevata pericolosità da frana PF3 (fig. 1), livello massimo della classificazione rappresentata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed essendo, in particolare, localizzato immediatamente a monte di una vasta area di versante costituita da formazioni prevalentemente argillose e dissecata da corsi d'acqua a basso grado gerarchico, si richiede una descrizione di dettaglio della disciplina delle acque correlate all'esercizio delle attività di progetto, al fine di prevenire dissesti di primo innesco e/o la riattivazione di frane quiescenti.



Figura 14: Dettaglio della Tav. T02 - Carta della Pericolosità da frana e da valanga - PAI

Fig. 1 – figura estratta dallo Studio Preliminare Ambientale a supporto della richiesta di VA VIA in esame rappresentante l'ubicazione del sito di progetto nella Carta di Pericolosità da frana redatta dall'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale.

Peraltro, sulla analoga cartografia tematica di Ispra, in cui la pericolosità è graduata su cinque livelli, la stessa area circostante il sito in esame, strada di accesso compresa, è classificata prevalentemente al livello massimo P4 "Molto elevata" (fig. 2).

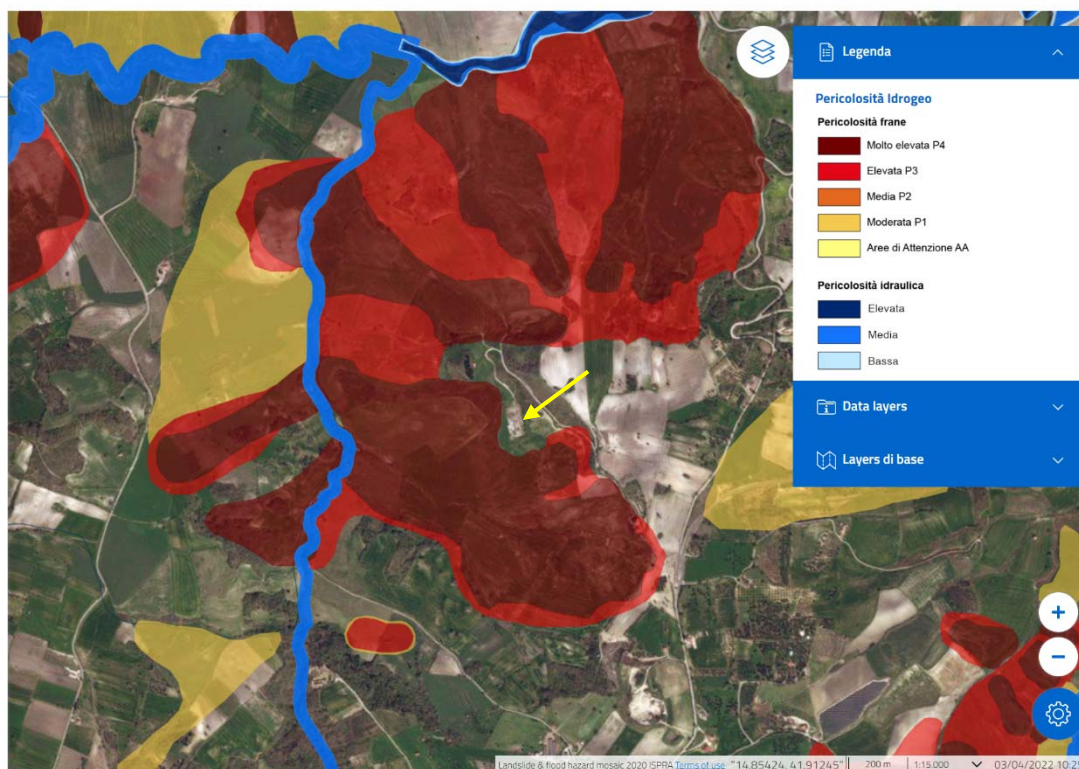


Fig. 2 – Stralcio della carta della Pericolosità da frana: la freccia indica il sito dove è localizzato il pozzo lambito da aree in rosso scuro classificate PF4. Fonte sito web Isprambiente

Par. 4.3.1.6, pag. 108: *“Sulla base della documentazione e della cartografia visionata, l’Area di Progetto per la messa in produzione del pozzo Masseria Salvatore 1 DirA non è interessata da alcun fenomeno franoso o di dissesto.”*

Si ritiene opportuno, a tale riguardo, effettuare un rilevamento in situ delle condizioni del versante finalizzato all’osservazione diretta degli indicatori geomorfologici di campo in grado di generare potenziali interferenze con le attività di progetto – operazioni di scavo comprese - per una valutazione compiuta e aggiornata dello stato attuale, tenuto conto della naturale tendenza evolutiva regressiva delle aree di distacco dei fenomeni gravitativi, come quello descritto a pag. 109 e presente nel repertorio IFFI (fig. 3).

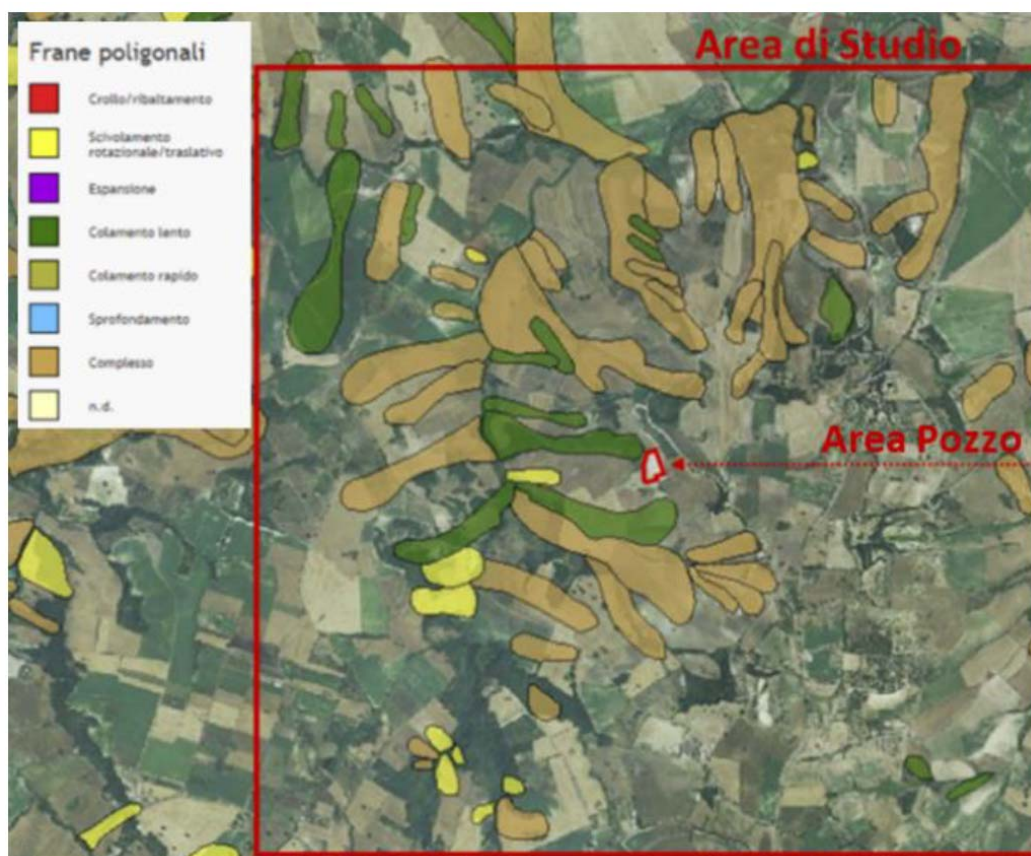


Fig. 3 – Stralcio della carta IFFI presente nello Studio Preliminare Ambientale Arcadis

Studio Preliminare Ambientale Arcadis – Sulla sismicità, par. 4.3.1.7, pag. 109 e segg.

Una più compiuta comprensione del quadro sismologico dell'area non può prescindere dall'esame del contesto tettonico regionale, caratterizzato da un campo deformativo tipico di un'area esterna del prisma di accrezione sud-appenninico e complicato dalla presenza di elementi strutturali di rango regionale, composti e attivi, quali la Linea delle Tremiti e la Linea sud-garganica (in letteratura molteplici denominazioni, quali faglia di Mattinata, Mattinata fault zone, Mattinata-Gondola fault system, Molise-Gondola shear zone, ecc.), della lunghezza di molte decine di km - estendentesi entrambe in Adriatico - e larghe qualche decina, ad andamento circa E-W ed a cinematica trascorrente destra (figg. 4 e 5).

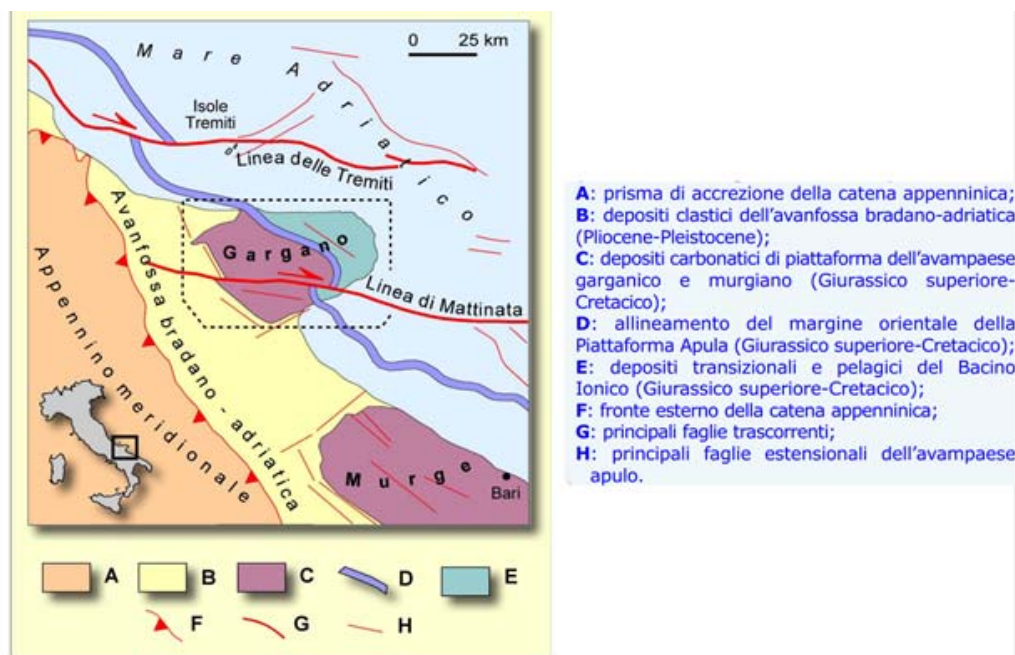


Fig. 4 – Sketch map con l'indicazione dei principali elementi strutturali dell'area Basso Molise – Gargano. Fonte sito web Ispra.

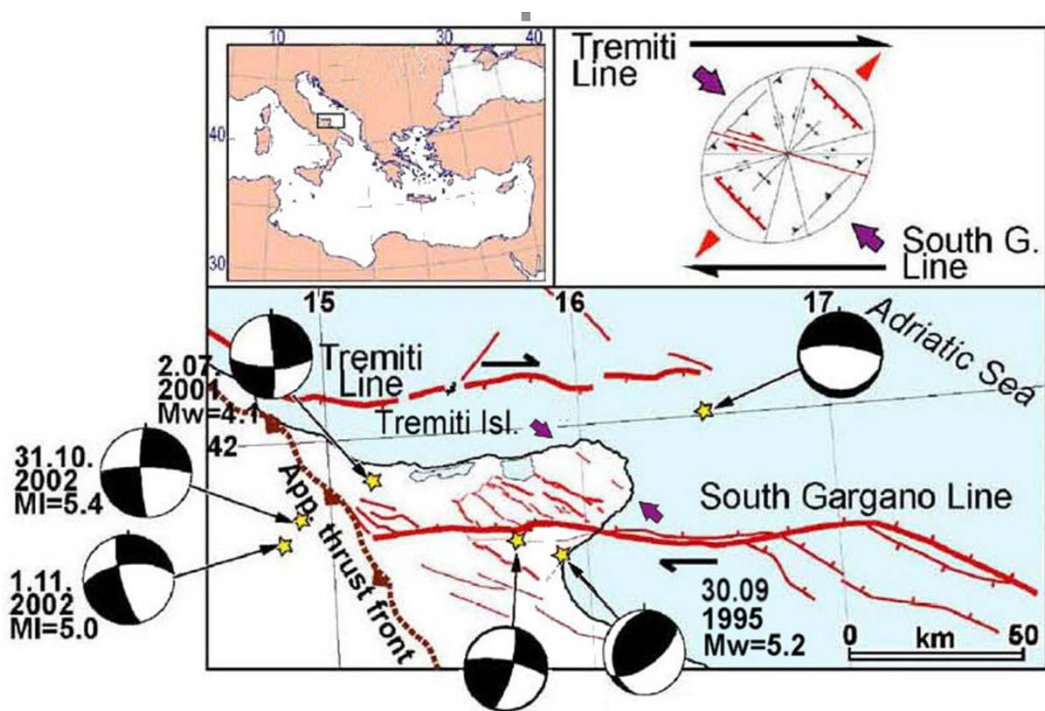
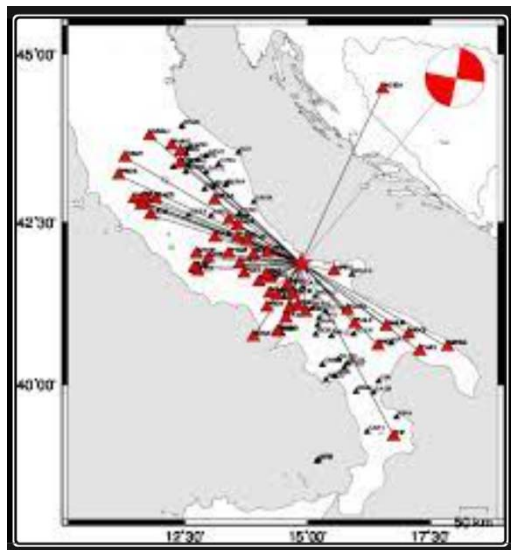


Fig. 5 – Sketch map con l'indicazione dei principali elementi sismotettonici dell'area Basso Molise – Gargano e dei meccanismi focali di recenti eventi sismici sino al 2005 (Da Piccardi et al., 2005 con modifiche)

In particolare, l'area di cui si tratta risulta confinata a nord e a sud proprio da tali strutture la cui recente attività sismogenetica ha prodotto fenomeni non certo trascurabili, come comprovato dalle sequenze sismiche di San Giuliano di Puglia del 2002 e di Montecilfone del 2016 (fig. 6 e 7), nelle quali si sono registrati eventi plurimi con magnitudo superiore a 4, rispettivamente fino a 5.9 e fino a 5.1, e correlati a

meccanismi focali di faglia trascorrente destra, coerentemente con il quadro sismotettonico regionale.



INGV
 Terremoto 4 km SE Montecilfone (CB), Magnitudo Mw 5.1, 16 August 2018 ore 20:19:04 (Fuso Orario Italia) » INGV Osservatorio Nazionale Terremoti

Fig. 6 – Fonte sito web INGV

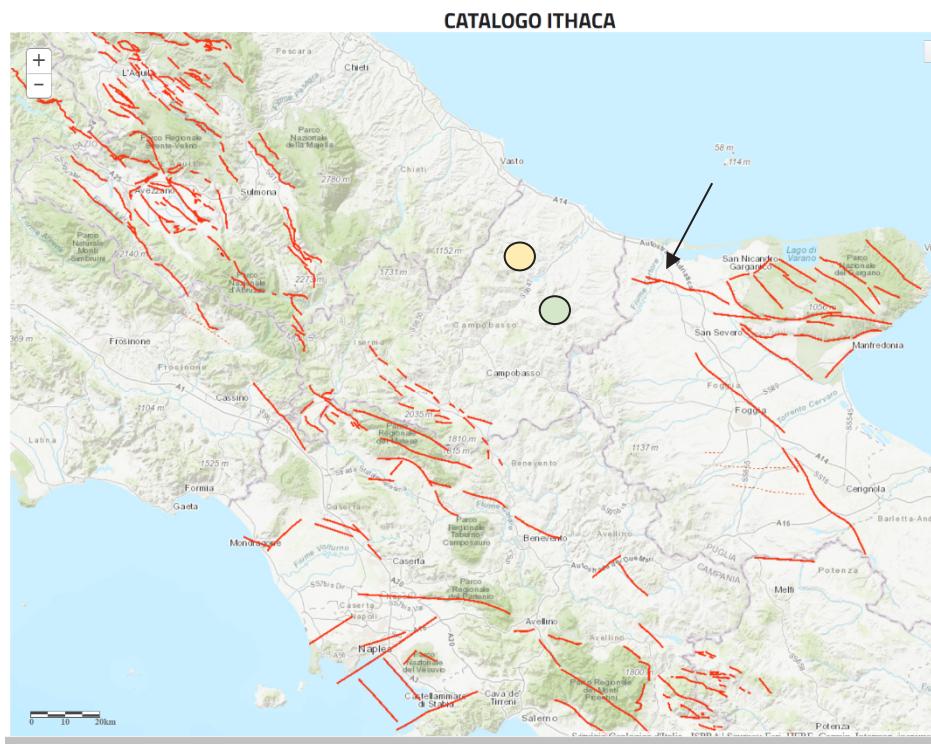


Fig. 7 – Estratto catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faulting), database di faglie capaci del territorio italiano - Versione Dicembre 2019. Fonte sito web Ispra.

Si noti che l'area epicentrale della sequenza degli eventi sismici dell'agosto 2018 rappresentata con il cerchio giallo è localizzata sulla prosecuzione della struttura tettonica indicata con la freccia. Con il cerchio verde l'area degli eventi del 2002 di San Giuliano di Puglia, lungo la prosecuzione della faglia di Mattinata.

Ciò assume ancora più rilevanza se si tiene conto dei possibili effetti indotti sulle contigue aree di versante in condizioni di precaria stabilità, prima evidenziate e qualificate, in termini di franosità temuta.

Si chiede, dunque, di rimodulare/ricalibrare lo studio degli aspetti sismici del sito che, pur datato al mese di settembre 2021, appare inadeguato e non aggiornato, attesa la mancata menzione della recente sequenza di eventi con magnitudo superiore a 4 e fino a 5.1 registrati nell'agosto 2018, con epicentro proprio nel territorio comunale di Montecilfone. Né vengono considerati gli esiti del recente aggiornamento del DISS 3.3.0 del 2021, a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ricomprendono le richiamate strutture attive di rango regionale fra le sorgenti sismogenetiche composite potenzialmente in grado di generare eventi di magnitudo > 5.5 (fig. 8).



DISS 3.3.0 Accompanying Notes

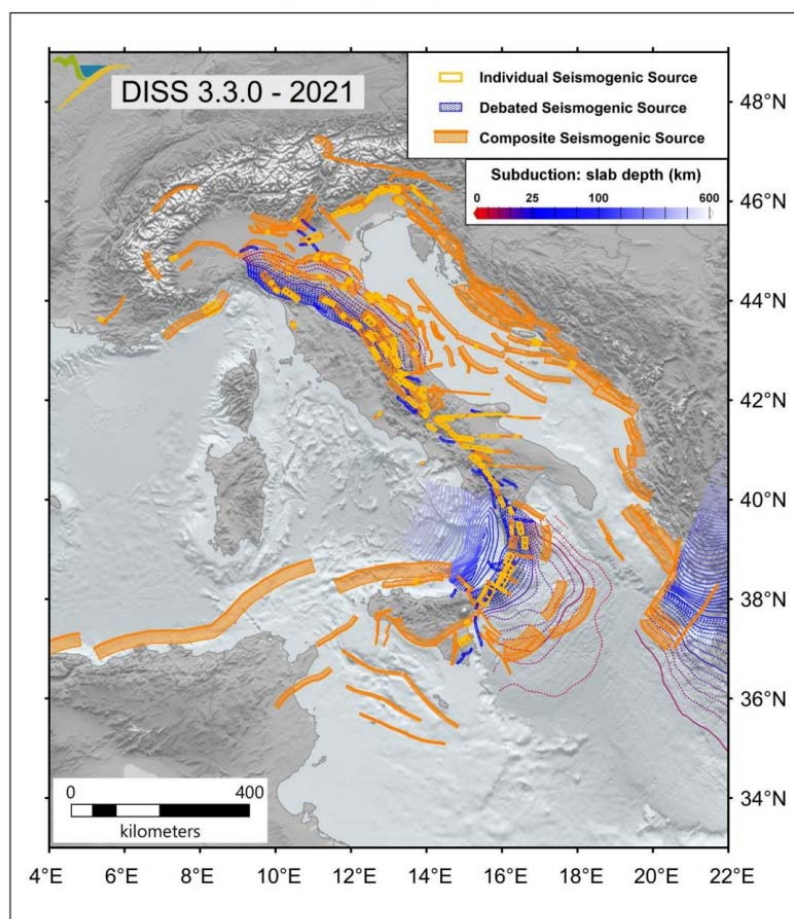


Fig. 8a – Distribuzione areale strutture potenzialmente in grado di eventi di magnitudo superiore a 5.5. Fonte sito web INGV (DISS 3.3.0, agg. 2021).

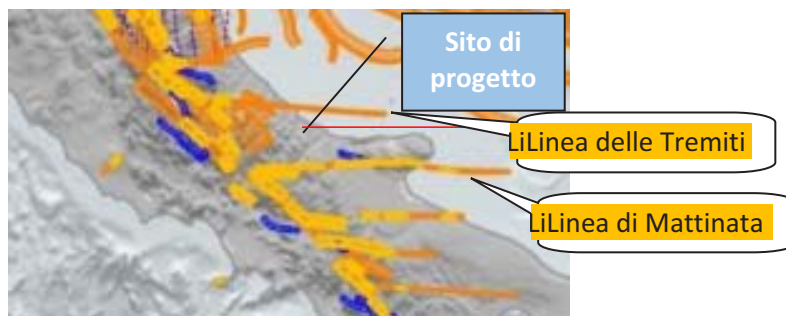


Fig. 8b – Particolare ingrandito della fig. 8a

Peraltro, l'approfondimento appare doveroso anche per la possibile occorrenza di eventi di prossimità epicentrale di catena s.s., in grado di generare terremoti di elevata magnitudo, come dimostra la sismicità storica dell'area (fig. 9).

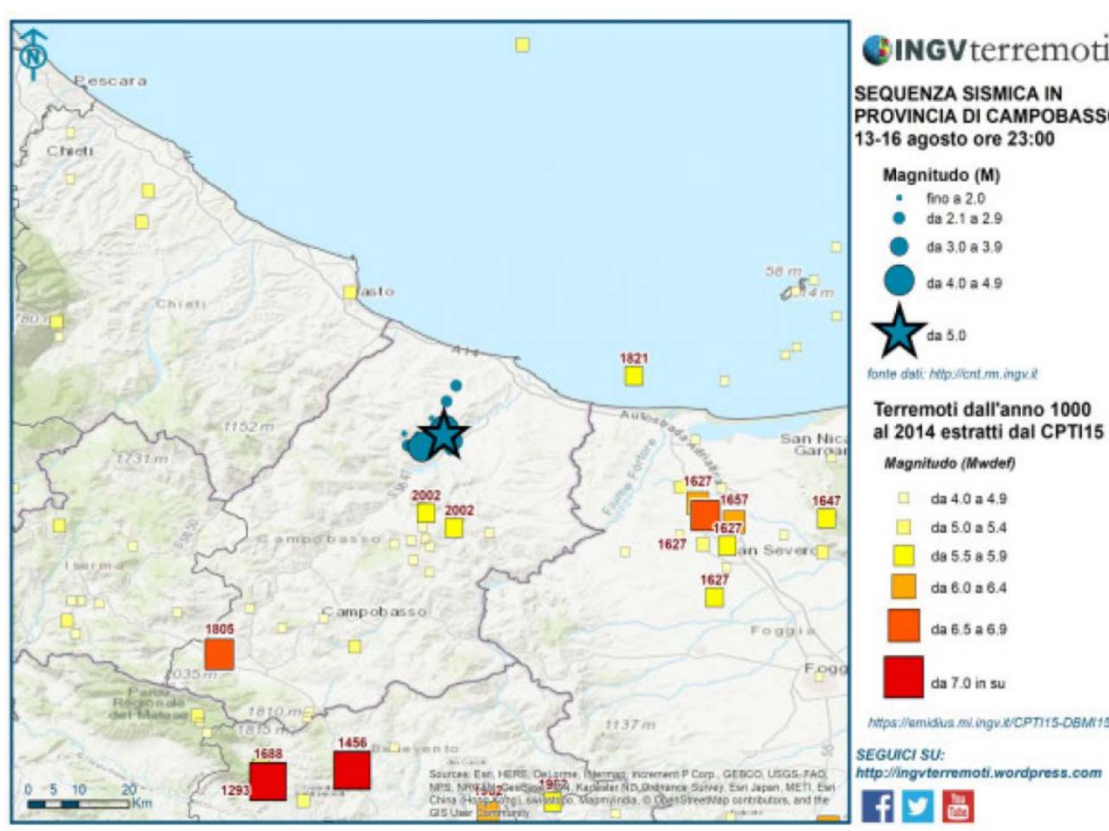


Fig. 9 – Fonte sito web INGV.

Sulla scorta di quanto osservato, si chiede di riconsiderare ad un più adeguato livello di dettaglio il contesto sismotettonico locale e le interferenze con le attività a farsi, anche in termini di sismicità indotta/innescata.

Studio Preliminare Ambientale Arcadis - Sulla subsidenza, pag. 113

Le argomentazioni riportate sulla subsidenza vertono essenzialmente sulla suscettibilità dell'area al

verificarsi del fenomeno riportata nel lavoro di Herrera Garcia et al. (2021) effettuato a scala globale. Sono state fatte previsioni di “spinte d’acqua” del reservoir contestuali all’estrazione? Sono state fatte prove di laboratorio su campioni del livello “R6” finalizzate alla stima dell’eventuale compattazione profonda e conseguente subsidenza superficiale?

Studio Preliminare Ambientale Arcadis - In generale

In generale, pare poco sviluppata l’analisi degli scenari incidentali, in particolare per quanto attiene a possibili contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee in relazione alle attività estrattive (sono previsti piani di monitoraggio a partire dal tempo T_0 e reportistica periodica? Di quali parametri?).

Per tutte le criticità previste sono programmati piani di monitoraggio e/o dispositivi di allerta tipo “early warning”?

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l’Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell’allegato tecnico se presente)*

Luogo e data _____

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

__dott. Fernando

Cifelli _____

(Firma)